

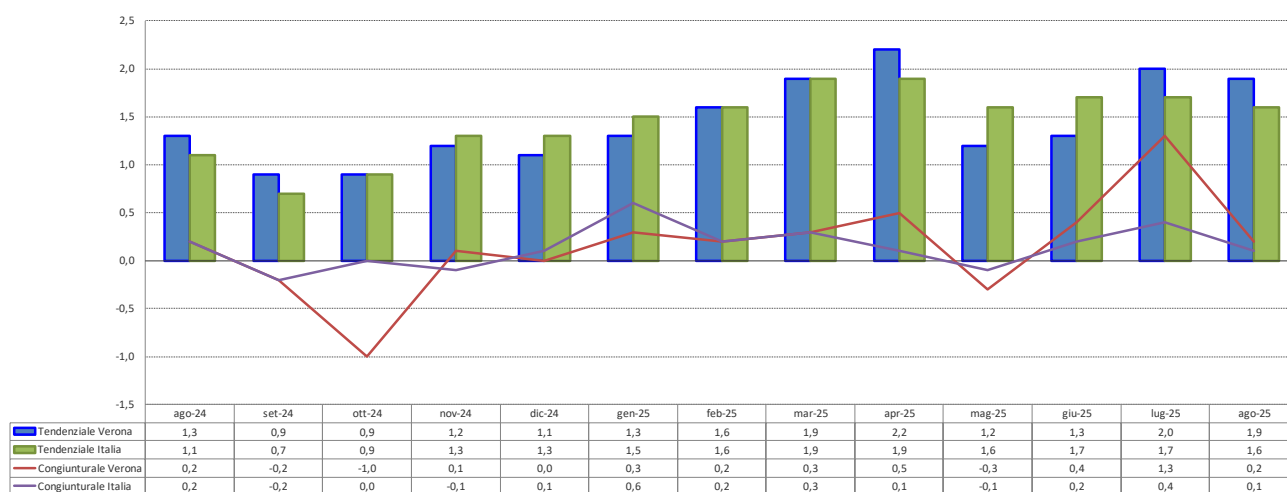
INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

AGOSTO 2025

L'INDICE GENERALE

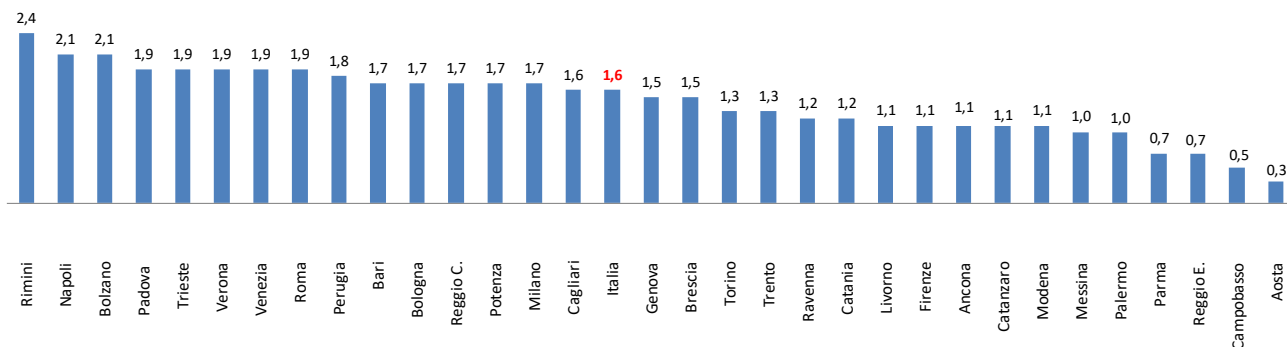
Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO AGOSTO 2025 – AGOSTO 2024, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100), Verona e Italia



In Italia nel mese di agosto 2025, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,6% su base annua (da +1,7% del mese precedente), confermando la stima preliminare.

Nel Comune di Verona si registra una diminuzione sia in termini tendenziali (da +2,0% a +1,9%) sia in termini congiunturali (da +1,3% a +0,2%).

Graf. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC AGOSTO 2025 – AGOSTO 2024, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)

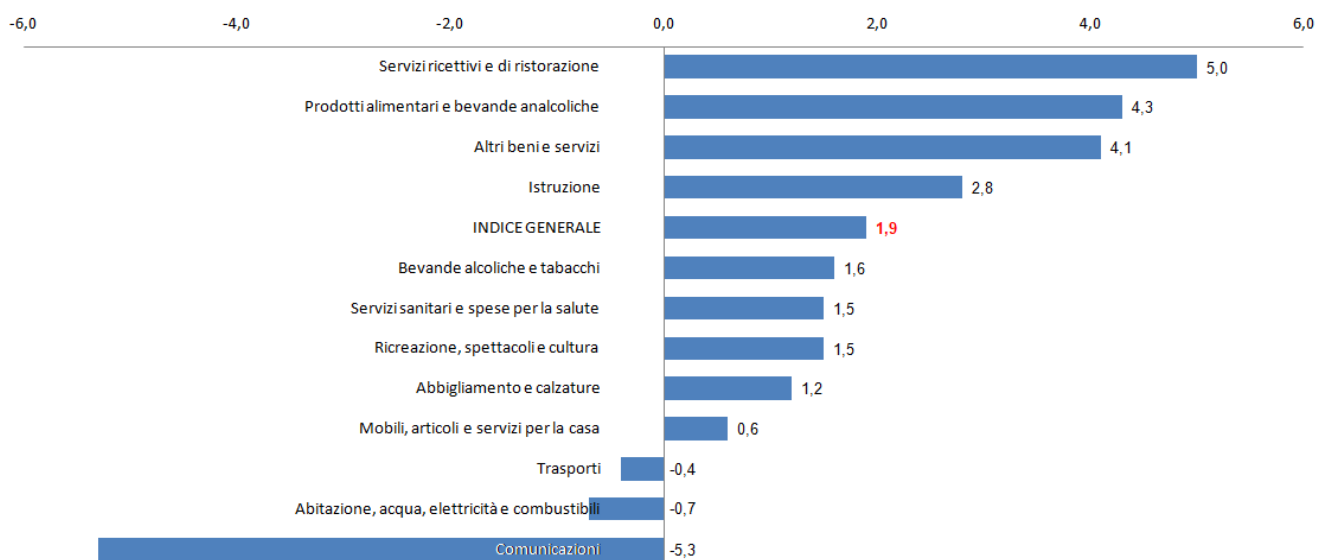


LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA AGOSTO 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var cong. (mensili)		Var tend. (annuali)	
	ago25/lug25	ago24/lug24	ago25/lug25	ago24/lug24	ago25/ago24	lug25/lug24
INDICE GENERALE	124,4	122,1	0,2	0,2	1,9	1,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	134,1	128,6	0,4	0,0	4,3	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	120,2	118,3	0,2	0,1	1,6	2,2
Abbigliamento e calzature	102,0	100,8	0,1	0,0	1,2	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	134,9	135,8	-1,2	0,1	-0,7	1,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	121,9	121,2	-0,1	-0,1	0,6	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	113,1	111,4	0,0	0,0	1,5	1,2
Trasporti	126,8	127,3	0,6	0,6	-0,4	0,6
Comunicazioni	67,6	71,4	-0,1	-0,7	-5,3	-7,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	112,5	110,8	1,0	0,7	1,5	2,4
Istruzione	89,6	87,2	0,0	0,0	2,8	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	141,8	135,0	0,6	0,2	5,0	3,8
Altri beni e servizi	125,0	120,1	0,1	0,1	4,1	2,0

Graf. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – AGOSTO 2025 su AGOSTO 2024



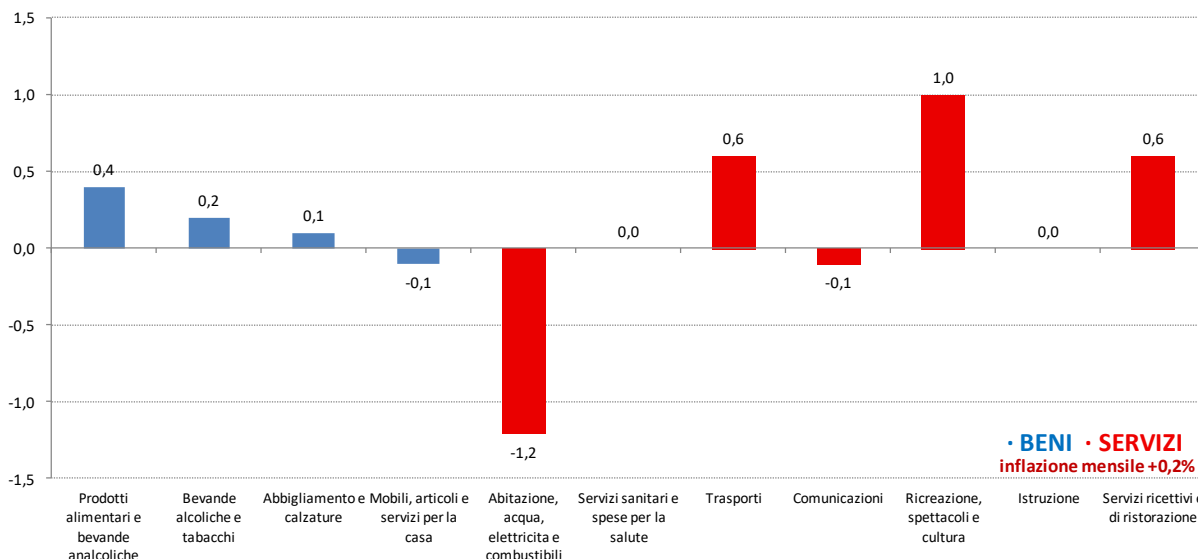
LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO LUGLIO 2025 – AGOSTO 2025, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Luglio 2025			Agosto 2025		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	121,8	0,7	0,3	121,5	0,7	-0,2
Beni alimentari	132,0	3,6	-0,1	132,6	4,0	0,5
Alimentari lavorati	126,5	2,5	0,4	127,2	2,6	0,6
Alimentari non lavorati	141,8	5,4	-1,1	142,3	6,6	0,4
Beni energetici	136,0	-3,3	2,3	133,3	-4,6	-2,0
Altri energetici	132,7	-5,2	2,3	129,9	-6,1	-2,1
Energetici regolamentati	150,7	18,5	1,1	150,2	13,4	-0,3
Tabacchi	124,6	3,2	0,0	124,6	3,2	0,0
Altri beni	109,3	0,6	-0,1	109,3	0,6	0,0
Beni durevoli	112,7	0,2	-0,3	112,6	0,3	-0,1
Beni non durevoli	110,0	0,6	0,0	110,0	0,7	0,0
Beni semidurevoli	104,9	1,1	0,1	104,9	1,0	0,0
Beni regolamentati	136,9	6,2	0,4	136,7	4,8	-0,1
Altri beni regolamentati	109,5	1,2	0,0	109,5	1,2	0,0
Beni non regolamentati	120,1	0,4	0,3	119,8	0,4	-0,2
Servizi	125,0	3,3	2,4	125,8	3,4	0,6
Servizi non regolamentati	126,1	3,6	2,6	127,0	3,7	0,7
Servizi regolamentati	118,4	0,8	0,3	118,4	0,8	0,0
Servizi a regolamentazione locale	130,8	1,2	0,5	130,8	1,2	0,0
Servizi a regolamentazione nazionale	104,8	0,4	0,1	104,8	0,3	0,0
Servizi relativi all'abitazione	115,7	2,6	0,4	115,8	2,7	0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	93,0	0,5	-0,1	92,8	0,2	-0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	134,5	4,1	4,5	135,6	4,5	0,8
Servizi relativi ai trasporti	128,9	3,1	0,9	131,5	2,7	2,0
Servizi vari	119,7	2,2	0,7	119,7	2,2	0,0
Beni e servizi non regolamentati	123,4	1,8	1,3	123,7	1,9	0,2
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	127,7	2,9	-0,2	128,3	3,4	0,5
Beni e servizi regolamentati	129,5	2,6	0,2	129,5	2,2	0,0
Componente di fondo (core inflation)	120,3	2,4	1,3	120,9	2,5	0,5
Indice generale esclusi energetici	121,7	2,6	1,2	122,2	2,7	0,4
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119,5	2,4	1,5	120,0	2,5	0,4
Alta frequenza d'acquisto	126,7	2,1	0,2	126,9	2,5	0,2
Media frequenza d'acquisto	125,6	2,4	3,0	126,0	2,1	0,3
Bassa frequenza d'acquisto	117,2	0,7	-0,1	117,2	0,7	0,0

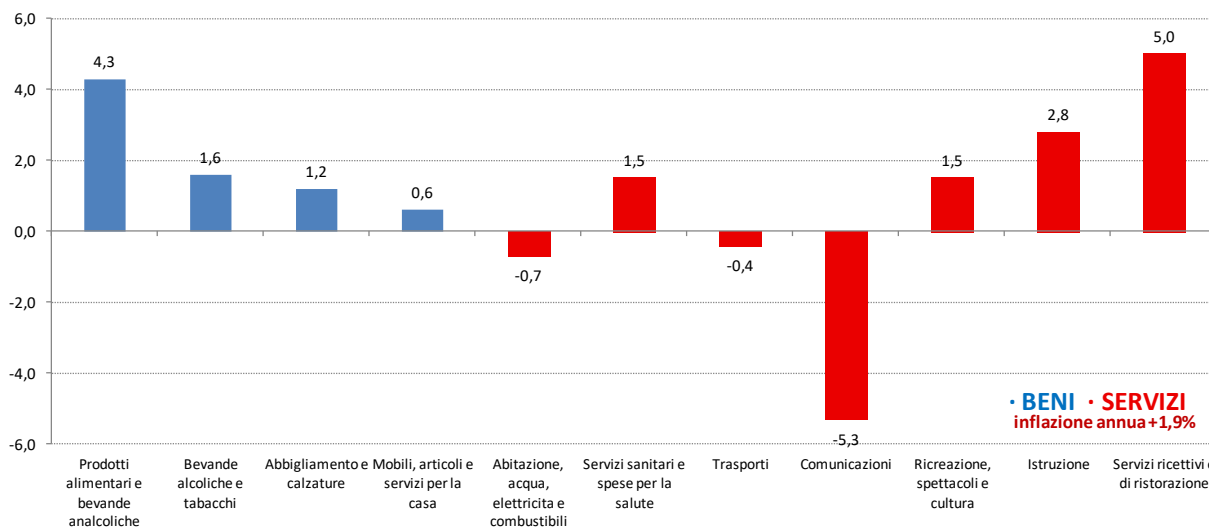
VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 4 – Variazioni congiunturali (variazioni sul mese precedente) – Beni e Servizi – Verona AGOSTO 2025 su LUGLIO 2025

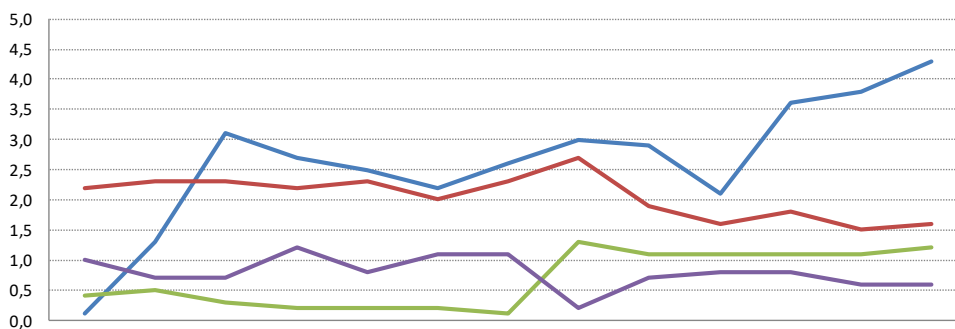


VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 5 – Variazioni tendenziali (variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente) – Beni e Servizi – Verona AGOSTO 2025 su AGOSTO 2024

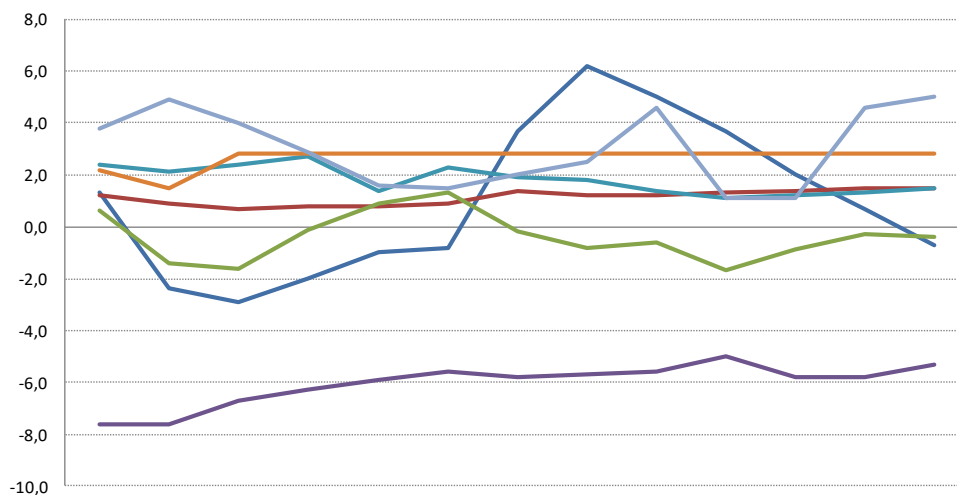


Graf. 6 – Variazioni tendenziali – Beni – Verona AGOSTO 2024 – AGOSTO 2025



	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,1	1,3	3,1	2,7	2,5	2,2	2,6	3,0	2,9	2,1	3,6	3,8	4,3
Bevande alcoliche e tabacchi	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,0	2,3	2,7	1,9	1,6	1,8	1,5	1,6
Abbigliamento e calzature	0,4	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	1,3	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,0	0,7	0,7	1,2	0,8	1,1	1,1	0,2	0,7	0,8	0,8	0,6	0,6

Graf. 7 – Variazioni tendenziali – **Servizi** – Verona AGOSTO 2024 – AGOSTO 2025



	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25
— Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,3	-2,4	-2,9	-2,0	-1,0	-0,8	3,7	6,2	5,0	3,7	2,0	0,7	-0,7
— Servizi sanitari e spese per la salute	1,2	0,9	0,7	0,8	0,8	0,9	1,4	1,2	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5
— Trasporti	0,6	-1,4	-1,6	-0,1	0,9	1,3	-0,2	-0,8	-0,6	-1,7	-0,9	-0,3	-0,4
— Comunicazioni	-7,6	-7,6	-6,7	-6,3	-5,9	-5,6	-5,8	-5,7	-5,6	-5,0	-5,8	-5,8	-5,3
— Ricreazione, spettacoli e cultura	2,4	2,1	2,4	2,7	1,4	2,3	1,9	1,8	1,4	1,1	1,2	1,3	1,5
— Istruzione	2,2	1,5	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8
— Servizi ricettivi e di ristorazione	3,8	4,9	4,0	2,9	1,6	1,5	2,0	2,5	4,6	1,1	1,1	4,6	5,0

SOTTOCLASSI DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per Sottoclassi di prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – AGOSTO 2025 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% AGO 25 / LUG 25
Trasporto marittimo	30,0
Voli internazionali	15,8
Pacchetti vacanza nazionali	14,0
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	8,7
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	7,0
Cacao e cioccolato in polvere	5,5
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	5,4
Altri supporti per la registrazione	5,3
Altri piccoli elettrodomestici	5,0
Pesci surgelati	4,2
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	3,9
Voli nazionali	3,7
Apparecchi elettrici per la cura della persona	3,6
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	2,8
Cioccolato	2,3
Frutti di mare freschi o refrigerati	2,1

Aperitivi alcolici	2,0
Giornali	2,0
Caffè	1,9
Uova	1,8
Giochi e hobby	1,7
Alimenti per bambini	1,6
Pesci freschi o refrigerati	1,5
Yogurt	1,4
Piccoli utensili	1,3
Altre carni	1,2
Gelati	1,2
Sostituti artificiali dello zucchero	1,1
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	1,0
Margarina e altri grassi vegetali	1,0
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	1,0
Acque minerali	0,9
Ferri da stiro	0,9
Pacchetti vacanza internazionali	0,9
Carne bovina	0,8
Altri prodotti a base di latte o simili	0,8
Apparecchi per la pulizia della casa	0,8
Latte conservato	0,7
Succhi di frutta e verdura	0,7
Vini liquorosi	0,7
Cereali per colazione	0,6
Altri preparati a base di carne	0,6
Frutta secca, essiccata e noci	0,6
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	0,6
Carne suina	0,5
Pollame	0,5
Burro	0,5
Bevande analcoliche	0,5
Imbarcazioni, motori fuoribordo ed equipaggiamento per imbarcazioni	0,5
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	0,5
Formaggi e latticini	0,4
Confetteria	0,4
Vini da uve	0,4
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	0,4
Altri prodotti medicali n.a.c.	0,4
Alberghi, motel, pensioni e simili	0,4
Farina e altri cereali	0,3
Salumi	0,3
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	0,3
Altri prodotti alimentari n.a.c.	0,3

Tè	0,3
Affitti reali per l'abitazione principale	0,3
Cristalleria, stoviglie, ceramiche e porcellane	0,3
Utensili ed attrezzature a motore per la casa ed il giardino	0,3
Narrativa	0,3
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	0,3
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	0,3
Riso	0,2
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	0,2
Frutti di mare surgelati	0,2
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,2
Indumenti per uomo	0,2
Spese condominiali	0,2
Automobili nuove	0,2
Trasporto ferroviario passeggeri	0,2
Abbonamenti ai servizi radio e tv	0,2
Riviste e periodici	0,2
Fast food e servizi di ristorazione take away	0,2
Alcolici e liquori	0,1
Birre lager	0,1
Sigari e sigaretti	0,1
Mobili per interni	0,1
Altri mobili e arredi	0,1
Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici	0,1
Biciclette e monopattini	0,1
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – AGOSTO 2025 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% AGO 25 / LUG 25
Servizi di rilegatura e E-book download	-17,7
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	-5,4
Frutta fresca o refrigerata	-3,4
Gas di città e gas naturale	-3,3
Apparecchi per cottura cibi	-2,5
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	-2,4
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	-2,1
Macchine fotografiche e videocamere	-2,1
Energia elettrica	-2,0
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	-1,9
Coltelleria, posateria e argenteria	-1,7
Gasolio per mezzi di trasporto	-1,6

Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	-1,6
Patate	-1,5
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	-1,5
Benzina	-1,4
Lubrificanti	-1,3
Altri carburanti	-1,2
Olio di oliva	-1,1
Vegetali surgelati	-1,1
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	-1,1
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-1,1
Conserve di frutta e prodotti a base di frutta	-1,0
Gasolio per riscaldamento	-1,0
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	-1,0
Altri articoli non durevoli per la casa	-0,9
Altri oli alimentari	-0,8
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	-0,8
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	-0,6
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno	-0,6
Altri prodotti a base di cereali	-0,4
Zucchero	-0,4
Altri combustibili solidi	-0,4
Automobili usate	-0,4
Servizi di telefonia mobile	-0,4
Prodotti per animali domestici	-0,4
Patatine fritte	-0,3
Salse e condimenti	-0,3
Sale, spezie ed erbe aromatiche	-0,3
Altre attrezzature ed apparecchi terapeutici	-0,3
Altri effetti personali n.a.c.	-0,3
Connessione internet ed altri servizi	-0,2
Pane	-0,1
Confetture, marmellate e miele	-0,1
Piatti pronti	-0,1
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	-0,1
Apparecchi non elettrici	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2025

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio.

Il paniere esiste dal 1928, due anni dopo la nascita dell'Istat, vive ancora oggi e, a partire dal 1999, viene aggiornato ogni anno. In precedenza l'aggiornamento avveniva a intervalli diversi, il più longevo è stato quello a cavallo della seconda Guerra mondiale, utilizzato dal 1939 al 1953. Le revisioni apportate sono di diversa natura e finalizzate a cogliere l'evoluzione dei comportamenti di spesa dei consumatori, tenendo presente che il paniere dei prezzi al consumo ha ormai raggiunto un livello di dettaglio e completezza tale da rendere relativamente contenuto il numero di prodotti che ogni anno entrano o escono dalla rilevazione dei prezzi.

I prodotti entrati nel 2025 per migliorare la rappresentatività del paniere sono: **Speck** che arricchisce l'aggregato di prodotto Salumi al banco, **Pantalone corto donna** all'interno dell'aggregato Abiti completi, tailleur, vestiti e pantaloni, **Lampada da soffitto**, che si aggiunge agli altri prodotti dell'aggregato Articoli per l'illuminazione, **Topper per materasso**, che amplia la gamma di prodotti dell'aggregato Cuscini, trapunte, piumoni e copriletto, **Camera d'aria (per bicicletta)**, che arricchisce la gamma di prodotti dell'aggregato Altri pneumatici, **Spazzole tergilavafari**, che si aggiungono agli altri prodotti dell'aggregato Pezzi di ricambio per auto, **Cono gelato**, che affianca il Gelato in vaschetta nell'ambito dell'aggregato Consumazioni di prodotti di gelateria e pasticceria.

Inoltre, i prezzi di alcuni prodotti per animali domestici, finora rilevati esclusivamente con gli scanner data, vengono ora rilevati anche dagli Uffici comunali di statistica con tecniche tradizionali, al fine di includere nella rilevazione anche i prezzi praticati dai negozi specializzati per animali. Si tratta in particolare dei seguenti prodotti, che andranno ad ampliare l'aggregato Altri prodotti per animali domestici: **Sacchetti igienici per cani e Ciotola per cani e gatti**.

Da segnalare, infine, l'introduzione di alcune nuove voci di spesa, frutto della scomposizione di voci pre-esistenti. Si tratta, in particolare di: **Spese di trasporto di mobili per soggiorno e sala da pranzo**, precedentemente incluse nell'aggregato Mobili per soggiorno e sala da pranzo, **Spese di trasporto di mobili per camera da letto**, precedentemente incluse nell'aggregato Mobili per camera da letto, **Spese di trasporto per altri mobili**, precedentemente incluse nell'aggregato Altri mobili e arredi. Escono dal paniere: **Test sierologico anticorpi COVID-19** e **Tampone molecolare COVID-19**. L'uscita è dovuta al calo delle spese sostenute dalle famiglie per tali prodotti e alla ridotta rappresentatività rispetto ad altri.

Dal 2025, inoltre, esce dal paniere il segmento di consumo relativo ai prezzi dell'**Energia elettrica per le famiglie in transizione** (dal mercato tutelato a quello libero), che era stato introdotto nel 2024 per tener conto dell'evoluzione della spesa dei clienti non vulnerabili ([Gli indici dei prezzi al consumo – Paniere dei prezzi – Anno 2024 – Istat](#)).

[Le novità del 2025 per misurare l'inflazione – Anno 2025 – Istat](#)

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con cui il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://archive.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

È possibile inoltre verificare l'andamento temporale delle variazioni mensili e annuali di tutte le aggregazioni, fino alle *sottoclassi*, sul sito [Indice dei prezzi al consumo del Comune di Verona anno 2025 / Documenti tecnici di supporto / Documenti e dati / Amministrazione / Homepage - Comune di Verona](#)

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico [Statistica / Speciali / Argomenti / Homepage - Comune di Verona](#) i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su circa **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per circa **63.000 quotazioni annue effettive (circa 5.250 quotazioni di prodotto mensili)**. Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc.. Da considerare anche le rilevazioni mensili di n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi e n. 34 Camere d'albergo su alberghi del territorio. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia, è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.